

3. Rimandando alla citata normativa per un completo disegno dell'assetto dato al regime di sostegno dello sviluppo rurale a valere nel periodo 2007 – 2013, in questa sede occorre soltanto rimarcare come sono articolate le funzioni assegnate ad AGEA nel quadro istituzionale italiano che prevede la coordinata presenza di quattro organi, in conformità alla regolamentazione comunitaria.

- *L'organismo di coordinamento*,³³ AGEA – coordinamento, è il garante della coerenza nella gestione dei fondi comunitari e funge da collegamento tra la Commissione e gli organismi pagatori. A tal fine promuove l'applicazione armonizzata delle norme comunitarie e raccoglie, mette a disposizione e trasmette alla Commissione le informazioni previste dalle norme³⁴.
- *L'autorità di gestione*³⁵ ha la responsabilità di garantire l'efficace, efficiente e corretta gestione ad attuazione del programma. Ogni regione è responsabile per la gestione del proprio piano di sviluppo regionale (PSR).
- *L'organismo pagatore*³⁶ ha come funzione essenziale, e non delegabile, quella d'eseguire il pagamento degli aiuti comunitari e nazionali relativi al PSR.

³³ Cfr. reg. 1290/2005 (art. 6.3).

³⁴ In particolare, AGEA – coordinamento, tra l'altro:

- elabora circolari ed istruzioni in materia di attività istruttoria, di controllo e sanzionatoria di competenza degli organismi pagatori;
- riceve, e trasmette poi alla Commissione, le dichiarazioni trimestrali di spesa degli organismi pagatori;
- effettua verifiche sulle domande d'aiuto/dichiarazioni trasmesse dagli organismi pagatori nell'ambito del sistema integrato di gestione e di controllo;
- riceve e gestisce, assegnandoli agli organismi pagatori, i rimborsi dell'UE e le somme costituenti la quota nazionale, operazioni eseguite su apposito conto del Ministero dell'economia e delle finanze.

³⁵ Cfr. Reg. 1698/2005 (artt. 75 e 76)

³⁶ Cfr. Reg. 1290/2005 (art. 6). A corollario di tale funzione esso:

- definisce le procedure particolareggiate per l'attribuzione degli aiuti, ivi comprese quelle per la ricezione, registrazione e trattamento delle domande;
- effettua controlli amministrativi sulla totalità delle domande;
- effettua annualmente controlli "in loco" su almeno il 5 per cento dei beneficiari;
- gestisce le irregolarità ed i recuperi;
- conserva i documenti, tiene i libri contabili elabora i conti annuali che lo Stato membro trasmette alla Commissione;
- firma la dichiarazione di affidabilità.

Nel triennio in argomento, in Italia hanno operato quali organismi pagatori regionali i sei organismi istituiti dalle regioni Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia – Romagna, Toscana, Basilicata ed AGEA-OP per le restanti regioni e province autonome.

➤ *L'organismo di certificazione* ³⁷ ha il compito di verificare la veridicità, completezza e correttezza dei conti annuali dell'organismo pagatore e di elaborare la correlata relazione di certificazione.

4. Anche la gestione finanziaria delle attività del FEASR non ha riscontro nella contabilità e nei conti di AGEA, ente pubblico, ma, come quella del FEAGA, ha evidenziazione in un sistema di conti analitici a supporto della rendicontazione in termini "di cassa", richiesta della normativa comunitaria.

In questa sede si ritiene sufficiente sottolineare che i finanziamenti comunitari previsti per il ciclo di programmazione 2007 – 2013 ammontano a 8.292 milioni di euro (erano stati 8.093 milioni nel precedente ciclo) e che le spese dichiarate dagli organismi pagatori nei primi due anni sono ammontate a 378 milioni nel 2007 (di cui 172 milioni di quota FEASR) e a 744 milioni nel 2008 (di cui 373 milioni di quota FEASR).

AGEA – Organismo pagatore ha gestito, rispettivamente nei due esercizi, 168 milioni nel 2007 (quota FEASR 80 milioni) e 586 milioni nel 2008 (quota FEASR 300 milioni).

2.6 Conclusioni

A conclusione di questo paragrafo relativo alle funzioni AGEA nel settore comunitario e tenuto conto che il dato gestorio di più immediato impatto sotto il profilo finanziario non discende dalla potenzialità e capacità con cui AGEA e gli altri organismi pagatori sono stati in grado di gestire l'insieme dei finanziamenti comunitari a favore dell'agricoltura italiana e di rispondere così alle aspettative degli agricoltori, ma dalle negative conseguenze delle correzioni e rettifiche finanziarie, la Corte torna ³⁸ a sollecitare l'intervento di tutti gli organi istituzionalmente responsabili che, a differenti livelli e nell'esercizio di differenti attribuzioni, sono chiamati a eliminare o, quanto meno ridurre, le perdite finanziarie e le deficienze di gestione e di controllo di cui si è trattato: degli Organismi pagatori che hanno il compito di gestire e controllare la spesa agricola comunitaria ed ai quali è astrattamente addebitabile la responsabilità delle rettifiche finanziarie, quasi sempre originate da carenze riscontrate nell'attività di gestione e di controllo; delle Regioni che li hanno istituiti e che sulla loro attività debbono vigilare; dell'AGEA, quale Organismo di "coordinamento", chiamata a proseguire nell'avviata attività di revisione del Sistema integrato di gestione e controllo dei Fondi agricoli comunitari in maniera da evitare, o ridurre ad un minimo accettabile, i rischi di errori, ritardi, deficienze amministrative e di controllo; del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, nell'esercizio delle proprie attribuzioni di raccordo della politica agricola nazionale con quella comunitaria nonché di vigilanza, direzione e impulso dell'attività degli organismi pubblici operanti nel settore; del Ministero dell'economia e delle finanze, come garante della sana gestione ed utilizzo delle pubbliche finanze; della Presidenza del Consiglio dei Ministri, titolare del potere di coordinamento dei Ministeri; del Parlamento, in sede di sindacato politico sull'attività del Governo.

³⁸ Tale sollecitazione ripropone quella presentata in sede conclusiva nel citato rapporto annuale 2009 della Sezione affari comunitari e internazionali: cfr. Relazione annuale 2009, capitolo IV, par. 4.9.3.

3. Le funzioni di AGEA in ambito "nazionale"

3.1 Premessa

Due sono le linee di intervento AGEA a fronte di attività disciplinate da leggi nazionali o da convenzioni internazionali ³⁹:

- aiuto ai paesi in via di sviluppo (PVS) e a quelli dell'Europa centro orientale (PECO);
- sostegno a comparti del mercato agricolo e agroalimentare in situazioni contingenti.

3.2 Gli "aiuti"

In conformità agli impegni assunti in sede di "Convenzione di Londra" l'Italia ha l'onere di disporre aiuti alimentari a favore dei paesi sopra ricordati (in via di sviluppo e europei centro - orientali) per un importo di 36 milioni di euro annui ed AGEA costituisce la struttura operativa incaricata di dare esecuzione alle disposizioni governative in materia ⁴⁰.

Nei tre esercizi 2006 - 2008 AGEA non ha ricevuto finanziamenti per la finalità in argomento ed ha operato utilizzando i fondi in cassa e gli stanziamenti residui al 31 dicembre 2005 effettuando, in sintesi, i seguenti interventi:

- | | |
|--|----------------------|
| - aiuti alimentari ai paesi in via di sviluppo: | milioni di euro 18,8 |
| - contributi erogati al "World food programme" ⁴¹ : | milioni di euro 12,3 |

3.3 Il "sostegno"

A sostegno dei comparti agricoli in crisi, AGEA ha effettuato gli interventi di seguito indicati nel triennio 2006 - 2008.

³⁹ Cfr d.lsg. 165/1999 (art. 4), Statuto (art. 2.5.), regolamento di amministrazione e contabilità (art. 10)

⁴⁰ In pratica, i fondi annualmente stanziati nel bilancio dello Stato e resi disponibili vengono trasferiti dal Ministro per l'economia e le finanze ad AGEA che li alloca su capitoli "ad hoc" del proprio bilancio. Successivamente AGEA dà esecuzione alle disposizioni del Ministero degli affari esteri (Direzione generale per la cooperazione allo sviluppo) - che individua il paese destinatario, l'importo, la tipologia dell'aiuto nonché i correlati dettagli operativi - e provvede ad effettuare le eventuali gare per il reperimento, l'invio e la consegna dei prodotti oggetto dell'aiuto.

⁴¹ Il "World food programme"

1. Settore bieticolo e saccharifero ⁴²

- Assegnazione statali					
- residui al 1/1/05	Mil. euro	4,5	di cui riscossi	4,5	-
- competenza	" "	<u>10,0</u>	" " "	<u>10,0</u>	-
		<u>14,5</u>		<u>14,5</u>	
- Trasferimenti					
- residui al 1/1/05	" "	4,5	di cui pagati	4,5	-
- competenza	" "	<u>10,0</u>	" " "	<u>4,3</u>	e residui <u>5,7</u>
		<u>14,5</u>		<u>8,8</u>	<u>5,7</u>

2. Settore agricolo ed agroalimentare ⁴³

- Assegnazioni statali					
- competenza	mil. euro	138,6	di cui riscossi	113,1	e residui 25,5
- Trasferimenti					
- competenza	" "	158,6	di cui pagati	54,3	e residui 104,3

3. Razionalizzazione e riconversione del settore bieticolo-saccharifero ⁴⁴

- Assegnazioni statali					
- competenza	mil. euro	187,9	di cui riscossi	186,0	e residui 1,9
- Trasferimenti					
- competenza	" "	187,9	di cui pagati	177,6	e residui 10,3

4. Riforma dell'Organizzazione comune di mercato dell'ortofrutta ⁴⁵

- Assegnazione statali					
- competenza	mil. euro	10,0	di cui riscossi	10,0	-
- Trasferimenti					
- competenza	" "	10,0	di cui pagati	9,8	e residui 0,2

⁴² Gli aiuti nazionali al settore bieticolo e saccharifero in favore dei produttori di barbabietole da zucchero per le campagne 2001/2003 – 2005/2006 sono stati autorizzati dalla comunità europea con reg. (CE) n. 1260/2001.

⁴³ Tali aiuti sono erogati ai sensi della legge 11 marzo 2006, n. 81 (art. 1 bis) che, tra l'altro, ha istituito il "fondo per l'attuazione di interventi e misure nazionali nel settore agricolo e agroalimentare".

⁴⁴ Cfr. legge 11 marzo 2006, n. 81 (art. 2), che ha istituito il "Fondo per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticolo – saccharifera".

⁴⁵ Cfr. legge 29 novembre 2007, n. 222 (art. 42.2)

5. Sintesi interventi di "sostegno"

Complessivamente, quindi, AGEA ha incassato nel triennio (in conto residui e competenza) 323,6 milioni di euro ed ha pagato (residui e competenza) 250,5 milioni di euro, con una residua disponibilità in cassa di 73,1 milioni di euro, vincolata, unitamente ai 27,4 milioni di euro ancora da riscuotere dallo Stato e ai 20 milioni di euro già incassati in esercizi precedenti al 2006, a fronteggiare 120,5 milioni di trasferimenti ancora da eseguire a fine 2008 e rinviati a successivi esercizi.

3.4 Altri interventi

Oltre a quelli in precedenza indicati, risultato gestiti in conto residui trasferimenti statali per la realizzazione dello schedario agrumicolo e per l'attuazione di rapporti convenzionali con l'Istituto del commercio estero.

Dei complessivi 8,6 milioni di euro di residui attivi all'inizio del 2006, sono stati riscossi nel triennio 5,5 milioni (restano quindi da riscuotere 3,1 milioni), in parte incamerati da AGEA (le riscossioni concernenti lo schedario) e in parte (quelli per i rapporti con l'ICE) utilizzati per il pagamento di residui passivi che dagli iniziali 3,4 milioni d'euro sono scesi a 1,9 milioni.

CAPITOLO II
Gli Organi istituzionali

PAGINA BIANCA

1. Individuazione degli organi

1. La normativa⁴⁶ caratterizza l'individuazione degli organi di AGEA, non solo con riferimento all'esercizio di funzioni tipiche di amministrazione, controllo, valutazione e consulenza ma anche con riguardo alla tutela di variegati interessi (sia istituzionali, sia di categorie professionali) che, da posizioni divergenti (talvolta conflittuali), sono chiamati a convergere verso l'unico obiettivo: un'economica, efficiente ed efficace gestione delle risorse pubbliche amministrate da AGEA correlata all'adeguatezza, tempestività e qualità delle prestazioni (istituzionali) rese.

2. Gli organi, di seguito elencati, durano in carica tre anni e sono rinnovabili una sola volta.

- a) il Presidente;
- b) il Consiglio di amministrazione;
- c) il Consiglio di rappresentanza;
- d) il Collegio dei revisori.

Il Presidente, il Consiglio d'amministrazione e il Collegio dei revisori sono attributari delle funzioni tipiche di questi tre organi. Sicché:

- il Presidente, che è nominato con decreto del Presidente della Repubblica ⁴⁷ a tutela degli interessi rappresentati dalla collettività, ha la rappresentanza legale dell'Agenzia; sovrintende al suo funzionamento; vigila sull'esecuzione delle deliberazioni del Cda; assume deliberazioni d'urgenza. ⁴⁸

- il Consiglio di amministrazione (Cda) - nominato con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali a tutela degli interessi rappresentati da tale Ministro e dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome ⁴⁹ - ha come competenza la gestione e l'amministrazione dell'Agenzia che, in sintesi, comporta lo svolgimento di funzioni di indirizzo

⁴⁶ Cfr. d.lgs 165/99 (art. 9), d.lgs 188/2000 (art. 8), l. 441/2001 (art. 11. a-d, del d.l. 381/2001, convertito), Statuto (artt. 5-9).

⁴⁷ Il procedimento di nomina è quello previsto dalla legge 23 agosto 1988, n. 400 (e successive modificazioni), art.3.

⁴⁸ Una analitica esplicitazione delle funzioni tipiche che caratterizzano le competenze del Presidente in relazione anche ai compiti propri di AGEA è riportata nello Statuto (art. 6). Ad es.: tiene i rapporti con le istituzioni comunitarie; segnala al Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali i casi di inerzia ed inadempimento dell'esercizio delle funzioni svolte dagli organismi pagatori. Lo statuto (art. 6) prevede anche la possibilità per il Presidente di designare un Vice-presidente, tra i componenti del Consiglio di amministrazione, con incarico a titolo gratuito.

⁴⁹ In effetti, due dei sette membri che compongono il Cda, sono nominati dal Ministro su designazione della citata Conferenza.

politico-amministrativo, di programmazione, di verifica dei risultati e di definizione delle linee organizzative dell'Agenzia.⁵⁰

- il Collegio dei revisori - nominato con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze⁵¹ - esplica il controllo sull'attività dell'Agenzia ai sensi della vigente normativa nazionale e comunitaria, dello statuto e del regolamento di amministrazione e contabilità⁵².

Va qui ricordato che la normativa nazionale⁵³ affida al Collegio sindacale o di revisione i controlli relativi all'osservanza delle leggi, al rispetto dei principi di corretta amministrazione, all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile. In particolare, per quanto riguarda il controllo contabile, la normativa ne prevede l'affidamento o ad una società di revisione (o ad un singolo revisore contabile) oppure al collegio sindacale.⁵⁴

- il Consiglio di rappresentanza⁵⁵ è organo attributario di compiti caratterizzanti l'esercizio della sua funzione di tutela dei diritti dei destinatari degli aiuti indirizzati al comparto agricolo⁵⁶. Compiti che, in sintesi, attengono: alla valutazione della rispondenza dell'attività dell'Agenzia agli indirizzi impartiti; alla possibilità di proporre al Cda provvedimenti necessari ad assicurare l'efficienza e l'efficacia della gestione; all'espressione di pareri e proposte da indirizzare al Cda.

⁵⁷

⁵⁰ Lo Statuto (art. 7) dettaglia le attribuzioni del Cda.

⁵¹ Il Presidente del Collegio ed uno dei membri supplenti sono designati dal Ministro dell'economia. Il presidente è scelto tra i dirigenti generali dal Ministero ed è posto fuori ruolo (Cfr. Statuto, art. 9.1)

⁵² Cfr. d.lgs 165/99 (art. 9.4) e Statuto (art. 9.3)

⁵³ Cfr. d.lgs 6/2003 (riforma del diritto societario) in particolare l'art. che modifica gli artt. 2403 e segg. del codice civile.

⁵⁴ Cfr. Codice civile, art. 2409-bis. In tal caso il collegio deve essere costituito da revisori contabili iscritti nel registro istituito presso il Ministero della giustizia.

⁵⁵ Il Consiglio in argomento è stato istituito dal d.l. 381/01 (art. 1.1.e) e la legge di conversione (n. 441/01) ne ha definito la composizione. Decreto legge e legge di conversione hanno sostituito l'art. 9 del d.lvo 165/99, nel testo modificato e integrato dal d.lvo 188/2000.

⁵⁶ In effetti i dieci membri del Consiglio, nominati dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, rappresentano: le organizzazioni professionali agricole (n. 4); il movimento cooperativo (n. 2); le industrie di trasformazione (n. 1); il settore commerciale (n. 1); le organizzazioni sindacali (n. 1); le organizzazioni tecniche del settore (n. 1).

⁵⁷ Al fine di tutelare i diritti dei destinatari degli aiuti, la norma istitutiva e lo statuto (art. 8) attribuiscono al Consiglio la potestà di rappresentare al Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, con analitica relazione, le problematiche rilevate per gli eventuali provvedimenti di competenza.

Le modalità di funzionamento del Consiglio e di esercizio delle proprie competenze sono esplicitate nel "regolamento di funzionamento"⁵⁸ che, tra l'altro, definisce la procedura di elezione e le funzioni del "coordinatore" e rimarca che il Consiglio agisce, in ogni caso, a tutela degli interessi delle categorie professionali rappresentate dagli organismi che ne designano i membri.⁵⁹

⁵⁸ L'adozione del regolamento da parte del Consiglio è previsto dal d.lvo 165/99 (art. 9.3 ter, quale risulta dalla modifica apportata con legge 441/2001).

⁵⁹ Cfr. regolamento di funzionamento approvato il 15 luglio 2002 (modificato 6 novembre 2002) rispettivamente artt. 8 e 3.2.

2. I compensi degli organi

I compensi annui lordi degli organi in carica nel triennio 2006 – 2008 sono stati determinati con decreto interministeriale (Ministri paaf e dell'economia e delle finanze) ⁶⁰ nei sottoindicati importi.

Consiglio di Amministrazione

- Presidente	€ 168.723
- Consiglieri	€ 33.745

Collegio sindacale

- Presidente	€ 27.496
- Componenti	€ 22.913
- Supplenti	€ 4.582

Consiglio di rappresentanza

- Coordinatore	€ 7.230,44
- Componenti	€ 5.164,60

Compete, inoltre, ai membri sia del Consiglio di amministrazione sia del Collegio sindacale, un compenso per "gettone di presenza" pari a 103 euro lordi, per la partecipazione alle sedute del Consiglio di amministrazione. (Analogo compenso spetta al magistrato della Corte dei conti delegato al controllo) ⁶¹.

Il Presidente del collegio dei revisori, designato dal Ministro dell'economia e delle finanze, è posto fuori ruolo presso l'Agenzia ⁶² ed il relativo trattamento economico (fondamentale ed accessorio) per il periodo di collocamento fuori ruolo è a carico di AGEA. Sicchè nessun compenso per indennità di carica è stato liquidato al Presidente citato, mentre AGEA ha provveduto a rimborsare al Ministero dell'economia e delle finanze l'importo delle competenze lorde annue corrispondente al citato trattamento economico.

* * *

⁶⁰ Cfr.: per il Consiglio di amministrazione, decreto interministeriale 14 aprile 2005; per il Collegio dei revisori, decreto interministeriale 20 settembre 2005; per il Consiglio di rappresentanza, decreto interministeriale 20 settembre 2005. Il concerto dei due Ministri (politiche agricole, alimentari e forestali e economia e finanze) è richiesto dal d.lvo 165/99 (art. 9.5) che stabilisce la corresponsione dei compensi per gli organi dell'Agenzia.

⁶¹ La corresponsione di un compenso a titolo di "gettone di presenza" per la partecipazione del magistrato della Corte dei conti alle riunioni del Consiglio di amministrazione è stabilita dall'art. 100.3 del regolamento di amministrazione e contabilità di AGEA, approvato con decreto interministeriale (P.A.A.F. e M.E.F.) del 14 giugno 2002.

⁶² Cfr. Statuto (art. 9) e d.lvo 165/99 (art. 9.3.)

Per la corresponsione delle indennità previste quale compenso per lo svolgimento delle funzioni di presidente e membri del CdA, di componente del collegio dei revisori e del consiglio di rappresentanza nonché per i correlati oneri e rimborsi a carico dell'Amministrazione, AGEA ha sostenuto nel triennio un onere pari a circa 1,9 milioni di euro, come evidenziato nel seguente prospetto.

AGEA Oneri per gli organi istituzionali: triennio 2006 - 2008

Esercizio	Organo	ONERI (mila euro)			
		Totale (a=b+c+d)	Indennità (b)	Gettoni (c)	Oneri amm.vi e rimborsi (d)
2006	Consiglio di amministrazione	475,9	361,0	6,3	108,6
	Collegio dei revisori	78,6	55,0	2,6	21,0
	Consiglio di rappresentanza	-	-	-	-
	Totale	554,5	416,0	8,9	129,6
2007	Consiglio di amministrazione	543,5	437,2	7,6	98,7
	Collegio dei revisori	78,2	55,0	3,4	19,8
	Consiglio di rappresentanza	21,8	19,2	-	2,6
	Totale	643,5	511,4	11,0	121,1
2008	Consiglio di amministrazione	520,5	399,3	10,9	110,3
	Collegio dei revisori	87,8	54,7	4,9	28,2
	Consiglio di rappresentanza	58,1	49,5	-	8,6
	Totale	666,4	503,5	15,8	147,1
2006 - 2008	Consiglio di amministrazione	1.539,9	1.197,5	24,8	317,6
	Collegio dei revisori	244,6	164,7	10,9	69,0
	Consiglio di rappresentanza	79,9	68,7	-	11,2
	Totale	1.864,4	1.430,9	35,7	397,8

Fonte: Elaborazione da rendiconti AGEA esercizi 2006-2008

All'onere di 1,9 milioni sopra ricordato, occorre sommare l'onere per il trattamento economico fondamentale ed accessorio spettante al Presidente del collegio sindacale che AGEA ha rimborsato al Ministero dell'economia e finanze pari a 845 mila euro nel triennio ⁶³. Tale rimborso, in effetti, costituisce una componente dell'onere sostenuto a compenso delle prestazioni istituzionali del Collegio dei revisori. In definitiva, quindi, la spesa per gli organi istituzionali è ammontata nel triennio a circa 2,7 milioni di euro.

⁶³ Tale onere è impropriamente contabilizzato da AGEA tra le "spese per il personale".

3. Attività degli organi

3.1 Il Consiglio di Amministrazione

Sotto il profilo dell'amministrazione e della gestione di AGEA, il triennio 2006 – 2008 ha di massima coinciso con il periodo di permanenza in carica del medesimo Consiglio di amministrazione (Cda) ⁶⁴ - ⁶⁵.

3.1.1 Le riunioni

Nel corso del triennio in esame, il Cda si è riunito 38 volte, come risulta dal prospetto seguente.

AGEA – Consiglio di amministrazione: riunioni e presenze 2006 – 2008

COMPONENTI	2006			2007			2008			TRIENNIO		
	Riunioni (n. 10)			Riunioni (n. 12)			Riunioni (n. 16)			Riunioni (n. 38)		
	C.d.A.	Effettive *	Presenze	%	Effettive *	Presenze	%	Effettive *	Presenze	%	Effettive *	Presenze
A - Presidente	3	3	100	12	12	100	16	16	100	31	31	100
B (membro)	10	9	90	12	12	100	16	14	87	38	35	92
C "	10	10	100	12	12	100	16	16	100	38	38	100
D "	10	9	90	12	8	67	16	7	43	38	24	63
E "	10	10	100	12	11	92	16	16	100	38	37	97
F "	10	10	100	12	9	75	16	14	87	38	33	87
G "	10	5	50	12	8	67	16	15	94	38	28	74
H "	10	4	40	12	6	50	13	2	15	35	12	34
I **	4	4	100	-	-	-	-	-	-	4	4	100
L **	1	1	100	-	-	-	-	-	-	1	1	100

* Riunioni che hanno avuto luogo nel periodo di permanenza in carica del componente del Cda
 ** Componenti dimissionari

⁶⁴ In effetti, i membri del Cda hanno assunto la carica tra il 29 novembre 2005 ed il 20 marzo 2006 (cfr. decreti del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali: 29 novembre 2005 n. 37559/1096/A; 24 gennaio 2006, n. 935; 20 marzo 2006). Per quanto concerne il Presidente del Cda, invece, nel corso del 2006 alle dimissioni (20 giugno 2006) del presidente allora in carica ha fatto seguito la nomina (18 settembre 2006) di un nuovo presidente (cfr. decreto Presidente della Repubblica 18 settembre 2006).

Nel 2008, ha rassegnato le dimissioni un componente del Cda (in data 31 ottobre 2008). La scadenza del Cda, prevista per il 28 novembre 2008, è stata prorogata di 45 giorni, fino al 12 gennaio 2009, ai sensi del d.lvo 16 maggio 1994, n. 293 (art. 3) "Disciplina della proroga degli organi amministrativi". Decaduto il Cda alla scadenza prorogata e non ricostituito, il Presidente all'epoca in carica è stato nominato commissario straordinario fino alla data di ricostituzione degli organi di ordinaria amministrazione e, comunque per un periodo non superiore ad un anno (cfr. decreto Presidente del Consiglio dei ministri del 16 gennaio 2009). Successivamente, preso atto delle dimissioni presentate del Commissario in carica, il Presidente del Consiglio dei ministri, con decreto in data 15 aprile 2009, ha nominato un nuovo commissario straordinario con incarico fino alla ricostituzione degli organi di ordinaria amministrazione, e, comunque, per un periodo non superiore ad un anno, dalla data del decreto.

⁶⁵ In effetti, il Cda in carica nel triennio ha iniziato ad operare approvando il preventivo 2006 di AGEA e poi quelli del 2007 – 2009, nonché i conti consuntivi 2005 – 2007. Il consuntivo 2008 è stato approvato dal Commissario straordinario, subentrato nella gestione ordinaria e straordinaria di AGEA a partire del 15 aprile 2009 (cfr. decreto Presidente del Consiglio dei ministri di pari data).

Il prospetto evidenzia, altresì, la presenza dei vari componenti del Cda alle riunioni convocate dal Presidente. Si riscontra, così, un rapporto presenze/riunioni nel triennio che varia da un valore percentuale di 100 (riscontrato in un solo caso, a parte il Presidente) per poi passare a valori superiori a 90 (due casi) e man mano diminuire fino a scendere al valore 34 (un caso) che denota un'assenza media nel triennio di due volte ogni tre riunioni.

La mancata partecipazione alle riunioni del Cda – benché non escluda che il componente assente possa portare a conoscenza degli altri componenti (ad es. mediante memorie scritte, contatti telefonici, e-mail, ecc.) la propria opinione – determina comunque il venir meno del contributo e della responsabilità dell'assente nell'assunzione delle decisioni.

Al riguardo, la Corte osserva che né la delibera del Cda di AGEA ⁶⁶, né il decreto interministeriale ⁶⁷ che tale delibera approva, né la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri che fissa i criteri per la determinazione dei compensi dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo degli enti ed organismi pubblici ⁶⁸, attuano una correlazione tra compenso e presenze effettive.

3.1.2 L'attività

1. Il Consiglio di amministrazione, quale organo di vertice, svolge funzioni di indirizzo politico – amministrativo, di programmazione e di verifica dei risultati dell'attività dell'Agenzia e ne stabilisce le linee organizzative generali ⁶⁹.

Gli indirizzi politico-amministrativi trovano esplicitazione nelle annuali delibere con le quali il CdA formula gli obiettivi strategici che la struttura amministrativa deve realizzare ⁷⁰. Altre occasioni di formalizzazione di tali indirizzi sono riscontrabili in sede di riunioni del CdA.

Qui di seguito vengono esposte le principali iniziative assunte nel triennio dal Consiglio di amministrazione.

⁶⁶ Cfr. Delibera Cda AGEA 17 dicembre 2004, n. 63.

⁶⁷ Cfr. Decreto Ministro paaf di concerto con Ministro dell'economia e della finanze del 14 aprile 2005.

⁶⁸ Cfr. Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 gennaio 2001.

⁶⁹ Cfr. in generale per gli enti pubblici: d.lvo 165/2001 (art. 4) e DPR 97/2003 (art. 3); in particolare per AGEA Statuto (artt. 6 e 7).

⁷⁰ Nel triennio in esame, peraltro, le delibere in argomento sono sempre state assunte ad esercizio inoltrato: il 4 luglio 2006 (delibera n. 175) per gli obiettivi 2006; il 3 luglio 2007 (delibera n. 230) per il 2007; il 28 febbraio 2008 (delibera 275) per il 2008.

- *Statuto, regolamento di amministrazione e contabilità, regolamento del personale.*

Anche nel triennio in argomento la struttura organizzativa, procedimentale e contabile di AGEA è stata disciplinata da statuto, regolamento di amministrazione e contabilità e da regolamento del personale approvati il 14 giugno 2002.

Successivamente a tale data sono intervenuti fatti innovativi, sia in ambito nazionale (le nuove norme concernenti l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici ⁷¹), sia interni ad AGEA (l'avvenuta costituzione di SIN ⁷²) sia, e soprattutto, in ambito Unione europea (la sostanziale modifica alla regolamentazione della politica agricola comune (PAC)) ⁷³.

Quest'ultima modifica si è riflessa anche sulla normativa nazionale ⁷⁴ che ha ridefinito i compiti di AGEA per renderli al massimo coerenti con la riforma della PAC.

Inoltre, la costituzione di SIN (nel corso del 2008) ha inteso facilitare le funzioni di coordinamento di AGEA attraverso il diretto governo dei processi di adeguamento tecnologico del materiale informativo e delle banche dati, volto alla semplificazione e alla speditezza dei procedimenti di erogazione, da conciliare con i procedimenti posti a garanzia del corretto e legittimo pagamento degli aiuti comunitari.

La considerazione complessiva dei fatti sopra ricordati è alla base della decisione del CdA di deliberare e sottoporre all'approvazione dei Ministeri vigilanti un nuovo statuto, un nuovo regolamento di amministrazione e contabilità ed un nuovo regolamento del personale ⁷⁵.

In sintesi, questi tre documenti rimodulano la struttura organizzativa, decisionale ed operativa di AGEA prevedendo la figura del direttore generale al vertice dell'Agenzia a sua volta articolata in due aree operative: coordinamento ed amministrativa. Tale rimodulazione ha accentuato la configurazione di

⁷¹ Cfr. DPR 27 febbraio 2003, n. 97

⁷² Cfr. per SIN capitolo IV. 1.

⁷³ Cfr per la PAC capitolo I.2.2.

⁷⁴ Cfr. d.lvo n. 99/2004 e "annesso2".

⁷⁵ I tre documenti sono stati deliberati del CdA in data 9 gennaio 2008. Risultano approvati: il regolamento di amministrazione e contabilità, con decreto interministeriale, (Min. paaf e Min. economia e finanze) del 2 maggio 2008; il regolamento del personale, con decreto interministeriale (Min.PAAF e Min. per la pubblica amministrazione e l'innovazione) del 23 ottobre 2008; lo statuto, con decreto interministeriale (Min.paaf e Min. per pubblica amministrazione e l'innovazione e Min. per l'economia e le finanze) del 18 febbraio 2009. Con riferimento allo statuto, i citati ministri hanno poi approvato in data 31 dicembre 2009 con decreto n. 31759 la modifica che ha ridotto da 7 a 5 il numero dei componenti del Consiglio di amministrazione.